



Relazione illustrativa delle attività progettuali realizzate da La Casa del Sorriso Onlus con i Fondi del 5 per mille dell'anno finanziario 2020

PRESENTAZIONE ENTE

La Casa del Sorriso è un'associazione Onlus sorta nel 1968 per iniziativa dei Padri cappuccini Gabriele Russo, Clemente Giadone e Francesco Paolo Biondolillo.

Ispirandosi a quelli che sono i fondamentali valori francescani, l'associazione ha realizzato interventi a favore di minori appartenenti a nuclei familiari disagiati e soprattutto figli di madri nubili.

Con il D.P.R. del 2 giugno 1972, n. 468 La Casa del Sorriso è stata riconosciuta ente morale ispirandosi ai sani principi della comunità ed ai fondamentali valori cristiani.

Nel 1973 gli interventi socio-assistenziali vennero estesi in favore di ragazze madri assistendone ben 35 in poco più di 14 mesi.

Nel corso dell'anno 1974 l'attività venne incentrata nell'assistenza ai giovani orfani di lavoratori, a seguito di apposita convenzione con l'ENAOLI.

Dal 1978, previa convenzione con il Ministero di Grazia e Giustizia, le case famiglia dell'associazione ospitano – su provvedimento dell'Autorità Giudiziaria Minorile – minorenni appartenenti a nuclei familiari socialmente e moralmente carenti ed a rischio di devianza sociale.

Sin dalla nascita La Casa del Sorriso si è impegnata nella realizzazione di interventi sociali in stretta sinergia con il territorio, con il tessuto sociale ed in collaborazione con altre istituzioni per la realizzazione di percorsi integrati a carattere educativo.

Dall'aprile 2002 La Casa del Sorriso ha esteso le proprie attività sociali-assistenziali, avvalendosi delle opportunità recate dalla legge 6 marzo 2001, n. 64 nell'ambito del Servizio civile nazionale. Nel primo triennio di attività sono stati presentati e realizzati progetti a livello regionale, interregionale ed europeo che hanno coinvolto oltre 2000 volontarie.

A partire dal 2005, in continuità con il lavoro educativo svolto negli anni precedenti ed in considerazione della maggiore efficacia raggiunta dagli interventi di prevenzione, ha maturato la scelta di compiere la propria missione sociale, anche a vantaggio di bambini molto piccoli e delle loro mamme, a tutela dell'infanzia e per la promozione della genitorialità competente.

Le nostre comunità sono presenti sul territorio con finalità di tipo preventivo e di recupero del disagio sociale; si configurano infatti come strutture residenziali a carattere comunitario di





tipo familiare caratterizzate dalla convivenza di un gruppo di minori con un'equipe di operatori professionali che svolgono la funzione educativa come attività di lavoro.

L'azione della Comunità Alloggio si colloca nella rete dei servizi socio-assistenziali presenti nel territorio e interagisce stabilmente con altre agenzie educative formali ed informali: Servizi Sociali, Tribunale per i Minori, Scuola, Famiglia, Consulenti familiari, Dipartimenti di Salute mentale e N.P.I., Volontariato, Associazionismo, Agenzie del tempo libero, con la funzione di accogliere temporaneamente il minore nella prospettiva di un rientro in famiglia, oppure, laddove non è possibile promuovere percorsi alternativi di affidamento familiare o adozione.

La comunità alloggio ospita minori che hanno necessità di essere allontanati dalla famiglia per brevi o lunghi periodi, che presentano problemi di disadattamento sociale, inadempienza scolastica, comportamenti devianti, assenza della famiglia o di nuclei di supporto

Le nostre comunità sono concepite come strutture di accoglienza capaci di "progettarsi" a misura delle esigenze del ragazzo.

Caratteristica principale delle nostre comunità è quella di porsi come "ambiente di vita" dove quotidianità ed attività si integrano, "spazio di passaggio" dove è possibile fare una esperienza educativa valida.

In tal senso offre un qualificato servizio (nell'ambito della prevenzione) sentendosi, corresponsabile della crescita del ragazzo e sollecitata a:

- Favorire la crescita, la maturazione individuale e sociale del minore;
- Offrire un adeguato supporto;
- Individuare e rispondere ai bisogni individuali;
- Promuovere una crescita personale;
- Sviluppare la progettualità del minore;
- Coinvolgere i minori in esperienze di formazione;
- Favorire il confronto con il mondo degli adulti attraverso la condivisione di momenti comuni.

Altri Riconoscimenti giuridici

Nell'anno 2004 è stata iscritta all'anagrafe unico delle O.N.L.U.S. Organizzazioni NON GOVERNATIVE – ai sensi art.32 comma 7 legge 11/8/2014 n.125, presso Ministero delle Finanze – Agenzia dell'Entrate, istituita ai sensi dell'art.11 comma 1 del D. Lgs. 460 del 04 dicembre 1997-;

Con decreto del Ministero degli Affari Esteri del 23 Febbraio 2007 è stata riconosciuta "Organizzazione Non Governativa ONG" ai sensi dell'art.28 legge n.49/87-;



E' iscritta presso il Registro delle persone giuridiche al n.764, della Regione Siciliana-Segreteria Generale vol 4, pag.58 tenuto dal Tribunale di Palermo-;

Con Decreto della Curia Arcivescovile di Monreale del 25.07.2018, è stata riconosciuta come "Associazione privata di fedeli" registrazione n.310/18;

Iscritta come Ente di prima classe, all'Albo Nazionale degli Enti di Servizio Civile provvedimento del 18 ottobre 2007 – Presidenza del Consiglio dei Ministri- Roma-;

In coerenza con la legge 22/86 della Regione Siciliana e successive modificazioni è accreditata tra gli Enti storici per la cura e la gestione di Comunità Alloggio per minori Legge 33/88;

Capo fila del Coordinamento Regionale delle Comunità Alloggio Storiche Siciliane-;

Fin dal 1972 collabora-convenzionato con il Ministero della Giustizia – Procura della Repubblica -Tribunale dei Minorenni di Palermo, per problematiche relative alla giudiziaria minorile.



ATTIVITA' SVOLTE

La Casa del Sorriso onlus con sede a Monreale ha utilizzato i fondi del 5 per mille dell'anno finanziario 2020, per potenziare l'offerta dei servizi socio-psico-educativi attuati a vantaggio dei bambini/e ospiti delle comunità alloggio di Partinico e Monreale di fascia di età compresa da 0 a 14 anni, ha ideato e realizzato con l'ausilio di figure professionali qualificate le seguenti iniziative:

- **Progetto “Traccia la tua Rotta”**
- **Attività laboratoriali di giardinaggio ed escursioni esterne.**

- **PROGETTO “TRACCIA LA TUA ROTTA”**

È un progetto di condivisione di esperienze educative, che coinvolge i vari aspetti della personalità (cognitivo, affettivo-emotivo, sociale e corporeo) di ogni minore ospite de La Casa del sorriso.

L'attività si sono svolte presso le comunità di Monreale e Partinico coinvolgendo tutti i minori ospiti di fascia 0-14 anni.

Ogni laboratorio diventa il “centro di gioco” strutturato, generalmente, in maniera da impegnare e sollecitare in modo diverso l'utilizzo delle competenze che i bambini possiedono e sono in grado di esprimere anche se in maniera differenziata. Vengono, inoltre, implicati anche tutti quegli aspetti cognitivi che fanno normalmente da guida e da sfondo all'utilizzo ed al controllo delle capacità acquisite.

LABORATORIO

- » mani e colori
- » musicale
- » sport.

È stato fondamentale in questo progetto che ogni bambino, o autonomamente o con l'aiuto dei compagni e/o dell'EDUCATORE, psicologo, e docenti per le attività laboratoriali, abbia avuto “successo” nelle varie situazioni che gli si presentavano.

A questo proposito si sottolinea che gli aspetti competitivi sono stati ridotti al minimo, restando prevalenti quelli affettivo, relazionali, socializzanti e cooperativi.

Le finalità del progetto sono state quelle di creare le condizioni per le quali ogni bambino poteva vivere un'esperienza:



- » diretta e concreta,
- » rispettosa degli interessi e delle capacità individuali
- » rafforzante la propria autostima e autonomia
- » proiettata verso uno scambio sociale che arricchisce gli uni e gli altri
- » offrire spazi, tempi e luoghi di incontro dove svolgere attività ricreative e dove trascorrere al meglio il tempo libero
- » spostare la centralità dell'interesse dai contenuti alla qualità della relazione, all'intenzionalità, ai processi di comunicazione e interazione alla capacità di accogliere l'altro, alla possibilità di essere facilitatori.

Tutto questo converge al miglioramento delle qualità della vita, all'attività creativa come esperienza aggregativa, allo sviluppo delle capacità di socializzazione e di relazione con ripercussioni positive nelle comunità, nella scuola, nelle famiglie, nella prevenzione al disagio e nella società.

Articolazione del laboratorio Mani e Colori

(laboratorio di ceramica e di decorazione)



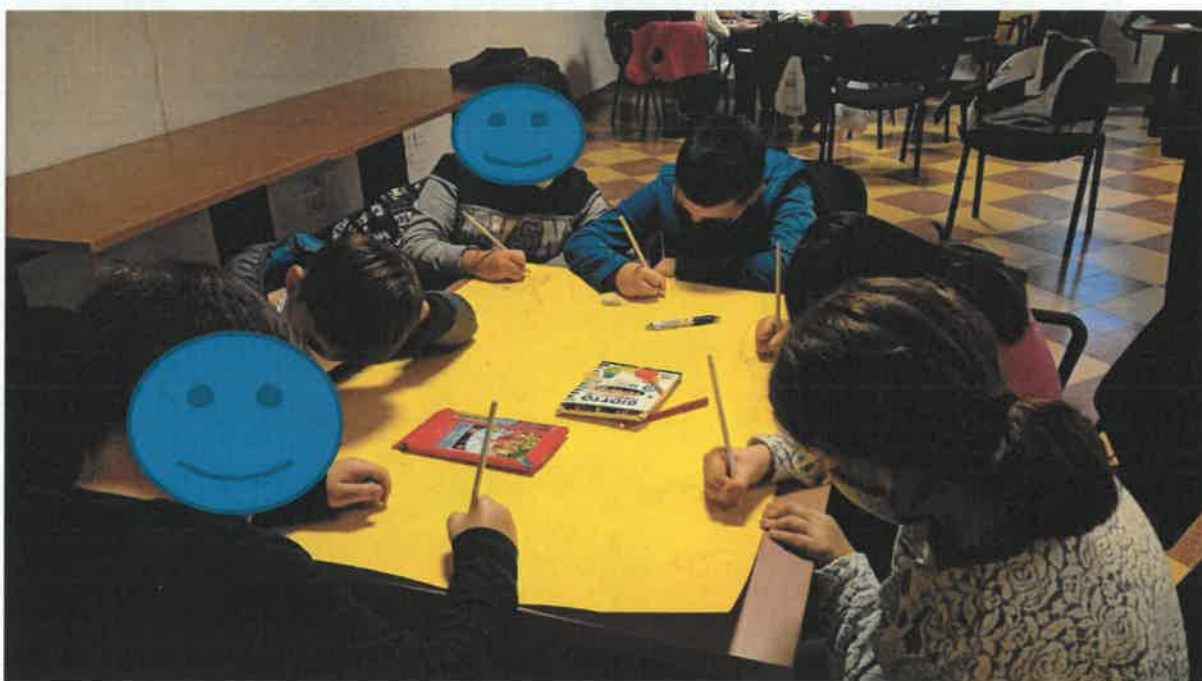


OBIETTIVI EDUCATIVI E SOCIO-RELAZIONALI

- Favorire la coesione del gruppo
- Sviluppare la collaborazione all'interno del gruppo
- Incrementare il rispetto reciproco e la tolleranza
- Integrare i ragazzi in difficoltà
- Sviluppare le capacità di autocontrollo e di autodisciplina
- Sviluppare la consapevolezza di sé e la capacità di accettazione dei risultati ottenuti
- Migliorare l'autostima e la capacità di comunicare
- Facilitare la comunicazione mediante canali diversi
- Favorire l'acquisizione di un progressivo grado di autonomia e una maggiore consapevolezza delle proprie risorse personali.

OBIETTIVI COGNITIVI

- Agevolare i processi evolutivi di apprendimento
- Fornire strumenti cognitivi diversi per sviluppare le capacità individuali
- Individuare e potenziare le attitudini
- Sviluppare le capacità manipolative
- Sviluppare la creatività





OBIETTIVI SPECIFICI

- Esprimersi attraverso il disegno e la creatività
- Saper usare i materiali più comuni
- Sviluppare e migliorare le capacità operative (tagliare, ricalcare, incollare, manipolare)
- Trasformare un'idea in progetto
- Organizzare le fasi di un lavoro
- Selezionare gli attrezzi necessari in ogni fase di lavoro
- Conoscere il materiale con cui si lavora
- Riconoscere i vari materiali e le loro caratteristiche
- Acquisire le diverse tecniche di lavorazione
- Saper modellare l'argilla in semplici oggetti
- Acquisire le diverse tecniche di decorazione.



STRATEGIA E METODOLOGIA DI INTERVENTO

Per raggiungere gli obiettivi precedentemente delineati e per un soddisfacente sviluppo della personalità e del comportamento sociale degli ospiti, sono state proposte attività manipolative semplice, gratificanti, coinvolgenti, costantemente guidate e sollecitate attraverso metodologie della ricerca privilegiando l'uso della strumentazione e materiali.





LABORATORIO DI MUSICA

Finalità

“Il bambino vive in un mondo caratterizzato dalla compresenza di stimoli sonori diversi, il cui eccessivo e disorganico sovrapporsi può comportare il rischio sia di una diminuzione dell’attenzione e dell’interesse per il mondo dei suoni sia un atteggiamento di ricezione soltanto passiva”.

Il laboratorio ha svolto un’essenziale funzione di riequilibrio, di attivazione e di sensibilizzazione, offrendo ai bambini proposte che hanno consentito loro di conoscere la realtà sonora, di orientarsi, di esprimersi con i suoni e di stabilire per il loro tramite relazioni con gli altri.”

Tutti i bambini del globo vivono immersi in un mondo di suoni a partire dalla vita intrauterina, e specialmente nel periodo infantile una cosa che accomuna le varie culture sono le finalità del perché si “fa musica”. Le ninne nane, le filastrocche, le conte, gli scioglilingua esistono in tutte le culture ed hanno obiettivi comuni. Chiaramente in ogni ambiente culturale si utilizzano materiali musicali autoctoni.

L’educazione al suono permette di avvicinare i bambini ad una conoscenza consapevole del mondo sonoro che li circonda.

Questo linguaggio non verbale ha sempre avuto una grande importanza nello sviluppo cognitivo favorendo l’acquisizione di competenze anche specifiche.

Il percorso musicale ha proposto anche attività di conoscenza degli ambienti sonori.

Obiettivi Educativi

- instaurare relazioni positive con gli altri;
- collaborare con gli altri bambini nelle attività favorendo l’integrazione socio-culturale;
- partecipare attivamente ed intervenire nelle discussioni;
- osservare le regole stabilite dal gruppo.

Obiettivi Specifici

- favorire la conoscenza degli aspetti musicali che caratterizzano i diversi ambiti culturali, e la funzione della musica all’interno di essi;
- rendere consapevoli i bambini delle componenti dell’evento sonoro;
- sviluppare abilità vocali, ritmiche e motorie;
- sviluppare capacità sensoriali;
- riconoscere e discriminare gli strumenti musicali delle diverse culture (a fiato, a corda e a percussione);
- conoscere e discriminare vari generi musicali;
- produrre ed inventare brevi brani ritmici o melodici con lo strumentario a disposizione, didattico e non;
- memorizzare e successivamente imitare brevi melodie e ritmi tipici delle diverse culture;
- sviluppare la percezione uditiva per scoprire, riprodurre e produrre strutture musicali;



- consentire un utilizzo disinvolto ed espressivo della voce e degli strumenti a percussione;
- favorire un atteggiamento di concentrazione per attivare i meccanismi mnemonici dell'apprendimento musicale;
- interpretare anche attraverso il movimento un evento sonoro;
- manipolare favorendo l'esplorazione di tutte le possibilità sonore degli strumenti didattici e di quelli costruiti dai bambini stessi;
- Sviluppare la conoscenza di vari ambienti sonori;
- Discriminare e riprodurre suoni della natura;
- Ascolto e analisi dei suoni del mare;
- Giochi sonori attraverso l'acqua;





Obiettivi Finali

- rendere consapevoli i bambini delle componenti dell'evento sonoro;
- sviluppare abilità vocali, ritmiche e motorie;
- sviluppare capacità sensoriali;
- riconoscere e discriminare gli strumenti musicali (a fiato, a corda e a percussione);
- rendere consapevoli i bambini delle similitudini tra linguaggio verbale e linguaggio musicale;
- favorire la conoscenza degli aspetti musicali delle società europee ed extra-europee, e della funzione della musica all'interno di esse;
- conoscere e discriminare vari generi musicali;
- produrre ed inventare brevi brani ritmici o melodici con lo strumentario a disposizione, didattico e non;
- sviluppare la percezione uditiva per scoprire, riprodurre e produrre strutture musicali;
- consentire un utilizzo disinvolto ed espressivo della voce e degli strumenti a percussione;
- avviare alla lettura e alla scrittura musicale per fissare e rappresentare le immagini uditive;
- favorire un atteggiamento di concentrazione per attivare i meccanismi mnemonici dell'apprendimento musicale;
- manipolare favorendo l'esplorazione di tutte le possibilità sonore degli strumenti didattici e di quelli costruiti dai bambini stessi.
- Metodologie e Tecniche di Intervento





Dopo una prima fase di conoscenza reciproca, fase che ha permesso di osservare le abilità già acquisite, sono stati previsti momenti di lavoro collettivo e la formazione di piccoli gruppi.

Sono state prese in considerazione attività di ascolto, esplorazione e produzione e l'osservazione, in relazione a queste, del lavoro di ogni singolo minore.

Materiali e Mezzi

- aula con banchi e sedie;
- strumentario didattico (strumenti a percussione, flauto ecc...)
- impianto stereofonico;

LABORATORIO DI SPORT MOTORIA

Sono stati proposti giochi, attività di gruppo, di squadra, situazioni di movimento con regolamenti condivisi e giochi sportivi a squadre.

Tutta l'attività sportiva e di movimento è stata prima presentata, ad ogni incontro, spiegata in modo semplice e alla portata di tutto il gruppo, al fine di chiarire il più possibile regole e situazioni.

Attività svolta per creare una forte azione psico-motoria di reinserimento sociale, svolta, negli spazi esterni che comprendono i luoghi e spazi che circonda le strutture.

Ogni minore che compone il gruppo ha sperimentato tutti i ruoli previsti, soprattutto quello dell'arbitro e del guardalinee, per comprendere l'importanza del rispetto delle regole e del Fair Play.

Fasi del laboratorio

- giochi codificati atte a sviluppare gli obiettivi socio-educativi programmati.
- variabilità delle attività e giochi, per ottenere un adattamento continuo del gruppo, sia in rapporto allo spazio che all'attrezzatura a disposizione, godendo di una più ampia scelta.
- per l'esecuzione dei giochi e attività sportive, prevede capacità coordinative e condizionali alla portata di tutti, al fine di adattarli a tutti i componenti del gruppo e alle singole caratteristiche dei ragazzi.





- La valutazione ha permesso a tutti di raggiungere buoni risultati perchè si è basata su tre parametri:

individuale, di gruppo e parte comune di tutto il gruppo, ciò ha permesso di non porre in svantaggio coloro che erano in possesso di capacità condizionali e coordinative non eccelse e

valorizzare altri elementi non strettamente legati alle abilità, che però completano lo sviluppo psico-motorio.

- richiesta di compiti motori di realtà, che risulta come compito autentico, in cui i ragazzi applicano le proprie conoscenze e abilità in una situazione reale di vita pratica, quindi si è valutato realmente ciò che sà fare in base a ciò che sà.

- proposta da parte dei ragazzi, di un'attività, agli altri del gruppo che permetterà di responsabilizzarli nei confronti dei compagni stessi, in quanto sapranno cosa significhi farsi ascoltare, saper arbitrare e assumere decisioni importanti, come spesso accade nella vita di ogni uomo.

I giochi e le attività proposte

- 1) fonte di divertimento, diminuzione dello stress e determinazione del benessere mentale;
- 2) raggruppamenti a due o gruppi/squadre per aumentare il senso della collaborazione, dell'aiuto e della conoscenza reciproca;
- 3) aggregazioni sociali per far acquisire il senso di accettazione dell'altro con le sue debolezze e diversità, aumento della tolleranza verso il prossimo e delle capacità relazionali dei componenti il gruppo;
- 4) eliminazione di atteggiamenti di Leader negativi per lo svolgimento più sereno dell'attività
- 5) eliminazione di atteggiamenti superficiali grazie alle stimolazioni e motivazioni continue da parte dei pari e degli adulti.





Finalità dell'attività proposta

I minori, attraverso la pratica e la sperimentazione (organizzazione, strutturazione e conduzione) di attività ludico motorie individuali e collettive, hanno acquisito un adeguato comportamento sociale e hanno imparato a stare adeguatamente in gruppo, condividendo regole e principi educativi di crescita psico-motoria, lavorando nel pieno della propria autonomia e assumendo ognuno un ruolo preciso all'interno del gruppo.



I minori hanno acquisito strumenti metodologici, didattici e organizzativi per lo sviluppo della "persona" nel suo poliedrico significato, avere fiducia nelle proprie capacità e potenzialità e di creare presupposti motivazionali alla pratica sportivo-motoria come crescita totale e come esperienza concreta e positiva.



OBIETTIVI D'APPRENDIMENTO E PREREQUISITI

Tra gli obiettivi, si è previsto l'utilizzazione di abilità già possedute. Ogni ragazzo in piena libertà, conscio delle sue capacità e abilità, ha assunto all'interno del gioco il ruolo, almeno inizialmente, che più sente proprio e che meglio lo ha fatto evolvere nel corso dello stesso, con l'incremento della padronanza delle regole e della sicurezza che da essa ne sono derivate. Gli obiettivi di apprendimento possono essere suddivisi in SAPERE e SAPER FARE.



SAPERE

- 1) Conoscere la terminologia: regolamento, tecniche, tattiche dei giochi proposti;





2) Conoscere la modalità di attuazione delle attività ludico-motorie.

SAPER FARE

- 1) Utilizzare il lessico specifico della disciplina o elaborare e possibilmente dare adeguate risposte motorie in situazioni semplici;
- 2) Trasferire e ricostruire autonomamente, e in collaborazione con il gruppo, semplici tecniche, strategie, regole adattandole alle capacità, esigenze, spazi e tempi di cui si dispone.

OBIETTIVI TRASVERSALI:

Rinforzare la fiducia in sé stessi e l'autostima;

Affinare le funzioni comunicative;

Affinare la capacità di empatia;

Migliorare la propria disponibilità a partecipare agli eventi collettivi;

Sviluppo dello spirito di collaborazione;

Sviluppo delle capacità d'organizzazione;

Consolidamento del carattere, sviluppo della consapevolezza dei propri mezzi.

Abilità/competenze attivate

Al termine dell'intervento didattico, attraverso i singoli obiettivi formativi, i ragazzi acquisiranno la consapevolezza di:

- 1) poter utilizzare le conoscenze acquisite per risolvere problemi pratici legati alla presentazione, organizzazione e conduzione di attività ludico-motorie o attività di gruppo in generale;
- 2) essere in grado di utilizzare le proprie capacità e abilità per lo sviluppo delle principali fasi di crescita cognitiva adeguata all'età e per il fronteggiamento e la risoluzione dei problemi incontrati durante il percorso;
- 3) valorizzare le diversità come una risorsa nel gioco, nello sport e nella vita, il tutto cercando la cooperazione con gli educatori e compagni; basilarne per acquisire nuove abilità motorie e per superare, o accettare, eventuali limiti personali.
- 4) stimolare la riflessione sui valori dell'attività ludico-motoria (la competizione con se stessi, il controllo delle proprie emozioni, il conseguimento dei risultati non solo tecnico-pratici, ma

concernenti alla solidarietà e all'aiuto dei compagni in difficoltà) che favorisce la maturazione della propria personalità.



Materiali utilizzati e risorse

Le risorse sociali, relazionali e collaborative saranno fornite dal gruppo stesso come risposta alle attività motorie proposte.

Attrezzi: palloni di diversi pesi e dimensioni, cerchi, tappetini, rialzi tipo step, attrezzi occasionali e di fortuna forniti dallo spazio verde della struttura.

Strumenti di lavoro: cronometro, nastro di carta per tracciare i campi, metro, gessetti colorati, cinesini, griglie di osservazione.





Metodologia

I minori godranno di lezioni frontali, scoperta guidata, problem solving, peer to peer, circle time, cooperative learning e flipped classroom.

Le lezioni saranno divise in tre fasi:

- 1) fase di riscaldamento generale, sotto forma di attività individuali o in coppia con esercizi propedeutici all'attività o gioco che verrà proposto;
- 2) fase centrale (caratterizzata dalla presentazione del gioco o attività) e quindi gioco o attività programmata;
- 3) Defaticamento e raggruppamento finale per le considerazioni dell'attività svolta.

Grande importanza verrà attribuita alla fase finale di ogni incontro, quella del circle time, grazie alla quale ogni ragazzo avrà la possibilità di riflettere ed esprimere il proprio parere tranquillamente, trovare le criticità o positività dell'attività svolta e in base a ciò migliorare la propria prestazione, osservare meglio le personali capacità e quelle altrui, condividere o meno le regole del gioco o attività svolta e crearne delle altre che possano guidare e completare la crescita emotiva.

Si prevede anche un momento di compilazione di una pagina di diario, dove avranno la possibilità di scrivere le proprie impressioni liberamente senza essere osservati, potranno apportare delle variazioni o inventare delle attività ludiche. Queste pagine di diario verranno consegnate per poi essere discusse successivamente.

Attività e giochi proposti

Giochi di gruppo, a squadre contrapposte, giochi di movimento, staffette, percorsi e circuiti misti, esercizi individuali, a coppie e in gruppo, attività di rilassamento e ascolto del proprio corpo.

Valutazione

Per la valutazione e verifica dei risultati attesi si terrà conto dell'osservazione dei minori alla fine di ogni incontro attraverso la compilazione delle schede di rilevazione appositamente strutturate, 1) una che rileva le abilità motorie individuali dimostrate dagli allievi; 2) una che prende in considerazione impegno, collaborazione e rispetto delle regole all'interno del gruppo gioco; 3) una che è riferita al gruppo o squadra.

La valutazione finale farà riferimento al totale ottenuto dalle tre griglie di osservazione, attraverso una griglia riassuntiva finale, che verrà compilata a fine mese.

Fattibilità

È necessario proporre le attività in modo adeguato alla storia che ha caratterizzato la crescita dei minori componenti il gruppo.



È importante che i minori si sperimentino nel ruolo di arbitri, affinché capiscano l'importanza del rispetto delle regole e del fair play cercando di identificare gli aspetti positivi, cosa non semplice come all'apparenza, poiché si corre il rischio di sovrastimarsi.

L'utilizzo dei giochi non codificati permette al tutor di poter sviluppare gli obiettivi prefissati tramite il gioco, che è molto più stimolante di esercizi analitici. La variabilità di tali giochi permette sia un adattamento alle caratteristiche del gruppo classe sia allo spazio e agli attrezzi che si hanno a disposizione, godendo di un'amplissima scelta.

Per lo svolgimento non sono richieste particolari abilità motorie, per cui ben si adegua alle diverse caratteristiche dei singoli minori.

La valutazione, basata su 3 diversi parametri permette di: non porre in svantaggio coloro che erano in possesso di abilità motorie non eccelse e valorizzare alcuni elementi che nell'educazione fisica non sempre vengono presi in considerazione.

La richiesta fatta ai ragazzi riguardante la presentazione di un gioco può tranquillamente essere definita come richiesta di un "compito autentico", cioè l'applicazione delle proprie conoscenze ed abilità in una situazione pratica, per la creazione di un prodotto. Si ha quindi modo di valutare un apprendimento significativo, accertando come afferma Wiggings "ciò che l'allievo sa fare con ciò che sa"; si andrà quindi a verificare un "sapere reale", cioè concreto e pratico.

Per i minori che propongono un'attività ai compagni, ha un'azione responsabilizzante nei confronti degli alunni stessi, in quanto hanno potuto sperimentare cosa significhi farsi ascoltare, essere in grado di arbitrare e ricoprire un ruolo decisionale. Il progetto persegue un ordine logico in termini di proposta dei vari contenuti sia nella tempistica dei vari giochi sia nella successione delle varie attività.

Punti di forza e debolezza del progetto:

Punti di forza:

Gioco: come fonte di divertimento, diminuzione dello stress e benessere mentale.

Squadre: aumento della collaborazione interna al gruppo, dell'aiuto e della conoscenza reciproca.

Competenze sociali: accettazione dei compagni, aumento della tolleranza verso il prossimo e delle capacità relazionali dei membri del gruppo.

Punti di debolezza (che si possono riscontrare nella riproposizione del progetto):

Mancanza di motivazione intrinseca all'attività e di conseguenza svolgimento dell'attività con superficialità;

Sottovalutazione dell'elemento gioco;



Elementi del gruppo classe che assumono atteggiamenti da leader negativi che non permettono ad alcuni elementi del gruppo, soprattutto quelli più in difficoltà di svolgere l'attività serenamente.

- **ATTIVITA' LABORATORIALI DI GIARDINAGGIO ED ESCURSIONE ESTERNE**

Le risorse fornite dai fondi del 5 per mille, hanno permesso di inserire i nostri ragazzi con età superiore ai 10 anni di partecipare ad attività laboratoriali di giardinaggio al fine di mantenere il contatto con lo spazio aperto e l'ambiente con la funzione di valorizzare l'importanza della cura del luogo in cui si vive, il rispetto e la cura della natura e la promozione di un'interazione positiva tra pari, nonché l'aumento di fiducia in una figura adulta di riferimento che li guida nello svolgimento delle attività.





Inoltre, la partecipazione a tali attività ha permesso di dare risposta agli interessi espressi e mostrati dai bambini.





La scelta delle attività esterne è avvenuta sulla base di un'attenta valutazione dei bisogni individuali di ogni bambino, in stretta connessione con gli obiettivi del PEI e con l'intento di migliorare il livello culturale del minore (linguaggio, conoscenze, interessi, esperienze...), ed offrire l'opportunità di sperimentare le proprie abilità a sostegno dello sviluppo della personalità.

Le attività in cui sono stati inseriti sono state sia di carattere educativo e didattico che di tipo ricreativo e di animazione.





Il progetto ha previsto la partecipazione dei bambini a campeggi ed escursioni ambientaliste in diverse riserve naturalistiche marittime e di montagna della Sicilia (Parco delle Madonie e dei Nebrodi, Erice, Palermo, Lago di Piana, Bosco Ficuzza etc).





Durante il periodo estivo la comunità ha programmato un calendario di attività all'esterno per far vivere ai minori appieno "il tempo delle vacanze" anche nei periodi di permanenza in struttura. In particolare, i bambini hanno frequentato le spiagge vicine (Balestrate, Castellammare del Golfo, Trappeto, etc) ed inoltre hanno trascorso quindici giorni di vacanze al mare.



Gli spostamenti dei minori nelle varie attività hanno richiesto a supporto delle figure educative, la presenza dei volontari del servizio civile coinvolti nell'ambito dei Progetti "Valori Comunitari" e "Un Sorriso Basta" promossi dall'Ente.



legale rappresentante

Biondo Iillo Francesco Paolo

Mantre (PA)

Pag. 23 di 23
Baronio Mantre

